IL QUADERNO BLU E LA CHIAVE D'ORO

Magda amava i quaderni. Ne aveva di ogni tipo: rossi, verdi, a righe, a quadretti, con copertine decorate da stelle, gatti e pianeti.
Ma tra tutti, ce n'era uno che non aveva mai visto prima.
Lo trovò la mattina del 4 dicembre, proprio dentro la casella del suo *Calendario dell'Avvento*: un quaderno blu, lucido come il cielo d'inverno, con un piccolo lucchetto sul lato. Accanto, appoggiata come in attesa, c'era una chiave d'oro, sottile e leggerissima, che brillava anche senza luce.
Magda la prese tra le dita. Non c'era nessun biglietto, nessuna spiegazione.
Ma la chiave sembrava quasi sussurrare: "Prova".
Così lei infilò la chiave nel lucchetto.
Click.
Il quaderno si aprì da solo, come se avesse aspettato quel momento da molto tempo.
La prima pagina era bianca… o almeno così sembrava. Poi Magda notò piccole scintille dorate che si muovevano, iniziando a disegnare parole da sole:
"Questo quaderno rivela i suoi segreti solo a chi fa domande vere".
Magda sgranò gli occhi. Domande vere? Ma cosa significava?
Provò a chiedere:
– Quaderno blu, chi ti ha creato?
Le scintille si mossero di nuovo e comparve una frase:
"Sono nato dalle storie dimenticate".

© MARIALBERTI STUDIO · leavventuredimagda@ilcielocapovolto.info

Magda si sentì solleticare il cuore dalla curiosità.
Allora chiese ancora:
– Che storie? Dove sono?
Sul foglio apparve una mappa, minuscola e disegnata in filigrana d'oro. Indicava un luogo nella foresta dietro casa, dove Magda non era mai stata: il *Giardino delle Parole Perdute*.
Il quaderno sembrò vibrare leggermente, come se la invitasse a seguirlo.
Magda infilò la chiave d'oro nella tasca, chiuse il quaderno, si mise il suo cappotto caldo e uscì nel freddo del mattino.
La foresta era silenziosa. Solo la neve fresca scricchiolava sotto i suoi passi. Camminò seguendo la piccola mappa, finché non vide un arco di rami intrecciati. Sopra, appesi come campanellini, c'erano minuscoli caratteri d'oro: lettere, virgole, punti interrogativi.
Magda entrò.
Appena mise piede nel Giardino, mille parole luminose si sollevarono nell'aria, svolazzando come farfalle. Ogni parola raccontava un frammento di storia: una principessa che parlava con i draghi, un marinaio che navigava in sogni d'inchiostro, una stella caduta che voleva imparare a danzare.
Il quaderno blu si aprì da solo nelle mani di Magda. Le parole cominciarono a tuffarsi dentro, come pesciolini in un lago tranquillo. Pagina dopo pagina, il quaderno si riempì di racconti splendidi.
Poi, una parola rimase indietro. Era piccola, timida, e brillava appena.
Magda la guardò dolcemente.
– Vuoi venire anche tu?
La parola tremolò e si posò sulla pagina.
Il quaderno blu scrisse da solo:

“Grazie. Le storie più piccole sono le più preziose”.
Magda sorrise.
Chiuse lentamente il quaderno e, mentre la neve riprendeva a cadere, sentì che quel regalo speciale sarebbe rimasto con lei per molto tempo.
E la chiave d’oro?
Beh… quella apriva molto più di un semplice lucchetto.
Ma questo, Magda lo avrebbe scoperto nei giorni a venire.

© MARIALBERTI STUDIO · leavventuredimagda@ilcielocapovolto.info